

Iniziativa di protesta per denunciare i disagi per gli universitari che si muovono in città

Al Campus gratis contro il rincaro dei bus

L'Udu accompagna gli studenti a lezione con un pullman a nolo

Silvia Bia

Arrivare da lontano in una città che non si conosce per studiare, senza auto a disposizione, per poi scoprire che magari la sede della facoltà a cui si è iscritti è esattamente dalla parte opposta della città rispetto all'alloggio assegnato dall'Università. E che per raggiungerla l'autobus è l'unico mezzo a disposizione. Peccato che i biglietti siano sempre più cari e che per gli studenti non esistano riduzioni e agevolazioni reali.

E da queste concrete difficoltà che interessano centinaia di studenti iscritti all'Ateneo di Parma che ieri l'Unione degli universitari ha organizzato una manifestazione per protestare contro il sistema di trasporti pubblici cittadino. Un movimento di denuncia nazionale per puntare il dito sui disagi degli studenti e il mancato rispetto del diritto allo studio, che a Parma ha preso forma in un autobus che per una giornata ha accompagnato gratuitamente gli universitari dallo studentato di San Pancrazio al Campus. Una corsa senza biglietto, che è stata ripresa anche dalla televisioni nazionali, per denunciare che «con l'aumento del prezzo dei biglietti e degli abbonamenti, il trasporto pubblico è ormai un ulteriore problema per le tasche degli studenti, soprattutto per quelli che vivono nelle zone della città più lontane dalle aule universitarie». Proprio per questo l'autobus è partito dallo studentato più lontano, quello di San Pancrazio, «il più distante e il peggio collegato col centro parmigiano», spiegano gli studenti, passando per le fermate di piazzale Santa Croce e viale Villetta, che sono quotidianamente tra le più affollate.



«L'azione di questa mattina non è stata solo simbolica: il fine ultimo è quello di aprire una trattativa con i dirigenti della Tep e con i competenti uffici comunali per cercare di andare incontro alle esigenze degli studenti» spiegano i rappresentanti di Udu Gianluca Scuccimarra ed Emiliana Galati.

«Tagliando i fondi al trasporto pubblico - aggiunge Paolo Chiacchio, segretario Filt Cgil - i prezzi dei biglietti sono destinati ad aumentare, a danno dell'utenza e all'ambiente».

Ma quello dei trasporti è solo uno dei problemi che pesano sulle tasche degli studenti: in arrivo c'è la nuova bozza di riforma

del diritto allo studio universitario che, innalzando i criteri di merito e di reddito per l'assegnazione delle borse di studio, andrà a penalizzare ancora di più i giovani universitari contro cui in altre 42 città universitarie italiane gli studenti sono scesi in protesta.

La mobilitazione continuerà il

17 novembre, giornata internazionale dedicata al diritto allo studio di tutti gli studenti, occasione in cui l'Unione degli Universitari di Parma organizzerà una manifestazione studentesca che, in contemporanea con i cortei di tutte le altre città italiane, attraverserà l'Oltretorrente e il centro storico di Parma.

Parma Qui

DIRIGERE: SERVIZIO EDITORIALE PARMIGIANO, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2005 del 10/07/2005.
Direzione e Redazione: Parma Via Garibaldi 36/A cap. 43100 Tel. 0521/685759 fax 0521/686227 E-mail: redazione.parmigiano@post.italiana.it - Spedizioni in
Abbonamento Periodico D.L. 35/2005 (conv. in L. 27/02/2006) n. 40 art. 1, comma 1, DCH 193.

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 266
GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2011

€ 1,20